

**FONDO PENSIONE AGGIUNTIVO
PER I MEMBRI DELLA DIREZIONE CENTRALE
DELL'UNICREDITO ITALIANO**

Fondo Pensione Preesistente
Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 1106, I Sezione Speciale

Documento sulla politica di gestione dei Conflitti di interesse
Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 aprile 2018




Il Documento è redatto dal Fondo in conformità alle prescrizioni di cui al DM 166/2014.

PAGINA BIANCA

A large, bold, grey watermark reading "PAGINA BIANCA" is oriented diagonally across the page. In the bottom right corner, there is a handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial followed by a horizontal line and a smaller signature.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'R' followed by a horizontal line and a smaller, less distinct signature below it.

FONDO PENSIONE AGGIUNTIVO PER I MEMBRI DELLA DIREZIONE CENTRALE DELL'UNICREDITO ITALIANO

1. Premessa e riferimenti normativi
2. Descrizione della struttura del fondo pensione
3. Conflitti degli amministratori
4. Scelta fornitori/controparti
5. Conflitti dell'attività di gestione finanziaria
6. Incompatibilità
7. Registro delle operazioni in conflitto di interesse

Modifiche apportate nell'ultimo triennio

Modelli di dichiarazione

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of a large loop at the top and a long horizontal stroke at the bottom.

1. Premessa e riferimenti normativi

Il presente Documento ha lo scopo di definire la politica di gestione dei conflitti di interesse del Fondo Pensione Aggiuntivo per i Membri della Direzione Centrale dell'Unicredito Italiano (di seguito Fondo MDC o Fondo Pensione o solo Fondo).

In particolare, la normativa vigente richiede al Fondo di definire e applicare disposizioni organizzative e amministrative efficaci al fine di adottare tutte le misure ragionevoli destinate ad evitare che i conflitti di interesse incidano negativamente sugli interessi dei suoi iscritti, attraverso:

1. il mantenimento di un'efficace politica di gestione dei conflitti di interesse, elaborata per iscritto, e adeguata alle dimensioni e all'organizzazione dell'Ente e alla natura nonché alle dimensioni e alla complessità della sua attività;
2. lo svolgimento di una gestione indipendente, sana e prudente finalizzata ad adottare misure idonee a salvaguardare i diritti degli aderenti e dei beneficiari.

Il presente documento ha pertanto lo scopo di descrivere le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse, le procedure da seguire e le misure da adottare per la gestione dei conflitti stessi.

Rientrano nella nozione di conflitti di interesse, le attività di gestione del Fondo Pensione - tipiche, connesse e strumentali - per le quali si determini una contrapposizione tra:

- gli interessi del Fondo;
- gli interessi dei gestori, della banca depositaria/custode, delle Parti Istitutive;
- gli interessi dei soggetti apicali anche derivanti da rapporti economici significativi (partecipazioni e rapporti di affari in genere).

A tal fine, è considerato "interesse" qualsiasi vantaggio, diretto o indiretto, di qualsiasi natura, sia materiale che immateriale, professionale, commerciale, finanziario o personale.

Il presente Documento ed ogni sua eventuale modifica è trasmesso alla Covip a cura del Responsabile del Fondo.

Normativa di riferimento:

- D.Lgs. 252/05 artt. 5, 6, 7
- DM 166/14 art.7 e 9
- Codice civile art.2391
- Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015
- Regolamento CONSOB adottato con delibera 17221 del 12 marzo 2010

Si richiamano anche i seguenti documenti del Fondo

- Statuto
- Regolamento Fondo pensione Aggiuntivo MDC
- Regolamento relativo al trattamento integrativo, pensionistico e sanitario, per i Membri della Direzione Centrale dell'UniCredito Italiano in servizio alla data del 1° ottobre 1989 o nominati tali tra il 1° ottobre 1989 ed il 30 settembre 1994
- Regolamento relativo al trattamento complementare, pensionistico e sanitario, dei Membri della Direzione Centrale dell'UniCredito Italiano già iscritti alla data del 28 aprile 1993 a forme pensionistiche complementari e nominati tali tra il 1° ottobre 1994 ed il 30 settembre 2007
- Bilancio

Per quanto non espressamente previsto trovano applicazione le norme generali tempo per tempo vigenti.



2. Descrizione della struttura del Fondo Pensione

2.1 Caratteristiche generali del Fondo Pensione e destinatari

Il Fondo MDC è il fondo pensione complementare per i Membri della Direzione Centrale finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Il Fondo prevede, in aggiunta alla componente previdenziale, l'erogazione di coperture sanitarie.

Il Fondo è stato istituito l'11 dicembre 1989 ed è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 1106 - Sezione Speciale I.

Il Fondo ha lo scopo di consentire agli iscritti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari al sistema obbligatorio, ai sensi del D.Lgs. n.252 del 5 dicembre 2005, nonché di fruire di coperture sanitarie, secondo le previsioni contenute nell'art. 2 dello Statuto. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli Iscritti stessi e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare e dallo Statuto. Il Fondo non ha scopo di lucro.

2.2 Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

Il Fondo, costituito in forma di associazione dotata di autonomia giuridica, è strutturato secondo due distinte gestioni:

- *Gestione a prestazione definita, cui sono iscritti i Membri della Direzione Centrale dell'UniCredito Italiano in servizio alla data del 1° ottobre 1989 o nominati tali tra il 1° ottobre 1989 ed il 30 settembre 1994*
- *Gestione a contribuzione definita, cui sono iscritti i Membri della Direzione Centrale dell'UniCredito Italiano già iscritti alla data del 28 aprile 1993 a forme pensionistiche complementari e nominati tali tra il 1° ottobre 1994 ed il 30 settembre 2007.*

In data 16 ottobre 2007 il Consiglio di Amministrazione di UniCredito Italiano S.p.A. ha deliberato di non consentire ulteriori iscrizioni al Fondo MDC, limitandone l'operatività ai Membri della Direzione Centrale iscritti entro il 30 settembre 2007.

2.3 Modello gestionale

Il Fondo non dispone di personale proprio e si avvale di risorse messe a disposizione da UniCredit spa mediante una unità organizzativa dedicata, Pension Funds, dotata delle specifiche necessarie professionalità ed articolata in comparti chiamati Strutture Tecniche (Finance, Risk Management & Actuarial, Accounting Planning & Control, Real Estate Management Support, Legal & Compliance, Administration).

Le attività svolte da Pension Funds vengono prestate in conformità dalle previsioni statutarie ed in base ad una convenzione stipulata tra Fondo e Unicredit.

All'interno dell'organizzazione di Unicredit, Pension Funds è posizionata in modo da non avere alcun rapporto gerarchico con le linee di business, riportando unicamente e direttamente, a garanzia della sua autonomia operativa, al Global HR Head del Gruppo UniCredit. Inoltre il regolamento di Unicredit prevede che la Unit fornisca i servizi garantendo la necessaria indipendenza rispetto alle altre strutture e funzioni della Banca. Tutto ciò al fine di evitare potenziali conflitti di interesse. Gli oneri connessi al personale di Pension Funds sono integralmente sostenuti da UniCredit.

Inoltre, come da previsione statutaria (art. 5), le spese di ordinaria amministrazione e quelle correlate al corrente funzionamento del Fondo sono sempre a carico della Banca.



La Sezione a **Prestazione Definita** trova la propria disciplina nel Regolamento relativo al trattamento integrativo, pensionistico e sanitario, per i Membri della Direzione Centrale dell'UniCredito Italiano in servizio alla data del 1° ottobre 1989 o nominati tali tra il 1° ottobre 1989 ed il 30 settembre 1994

La Sezione a **Contribuzione definita** trova la propria disciplina nel Regolamento relativo al trattamento complementare, pensionistico e sanitario, dei Membri della Direzione Centrale dell'UniCredito Italiano già iscritti alla data del 28 aprile 1993 a forme pensionistiche complementari e nominati tali tra il 1° ottobre 1994 ed il 30 settembre 2007

2.4 Soggetti interessati alla gestione del Fondo Pensione

I soggetti interessati alla gestione del Fondo Pensione sono:

- Consiglio di Amministrazione
- Collegio Sindacale
- *Responsabile del Fondo*
- Gestori finanziari
- Service amministrativo
- Attuario
- Unit Pension Funds tramite le proprie strutture tecniche

Con riferimento ai soggetti di cui all'elenco che precede si rinvia a Statuto, Regolamenti interni, delibere del Consiglio di Amministrazione, per dettaglio dei compiti e delle responsabilità rimessi ad ognuno.

3. Conflitti degli amministratori

3.1 Riferimenti normativi

Art.7, c. 2 DM. 166/14

Art.2391 Codice Civile

Art.21, c. 6 schema di statuto Covip del 31.10.2006

3.2 Obblighi degli Amministratori

I componenti del Consiglio di Amministrazione rilasciano una dichiarazione (conforme a quella di cui all'Allegato 1) recante i propri interessi connessi all'attività del Fondo Pensione ed i propri rapporti con gli altri soggetti chiave coinvolti nella gestione del Fondo stesso.

La dichiarazione è rilasciata all'atto dell'ingresso della carica con impegno a comunicare eventuali modifiche delle circostanze dichiarate.

Ciascun amministratore deve dare notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione del Fondo, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.

Il Presidente, il Vice Presidente e ogni amministratore cui vengano attribuite deleghe specifiche, oltre ad adempiere agli obblighi di cui sopra, ha l'obbligo di astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'organo collegiale.

3.3 Disciplina del diritto di voto



In ipotesi di sussistenza di conflitto di interesse, gli amministratori in conflitto debbono astenersi dal voto.

In caso di inosservanza di quanto sopra, le deliberazioni medesime, qualora possano recare danno al Fondo, sono impugnabili dagli amministratori e dal collegio sindacale entro novanta giorni dalla loro data. In ogni caso sono salvi i diritti acquistati in buona fede dai terzi in base ad atti compiuti in esecuzione della deliberazione.

In occasione della convocazione del Consiglio di Amministrazione e dell'indicazione del relativo ordine del giorno, il Fondo Pensione ricorda ai Consiglieri l'obbligo di dichiarazione dei propri interessi da effettuare all'apertura di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione.

4. Scelta fornitori/Scelta controparti

Ferme restando le prescrizioni di legge e regolamento, i criteri di selezione dei fornitori/controparti vengono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

In vista della riconoscibilità di eventuali operazioni in conflitto, il Fondo acquisisce, in sede di procedure di selezione competitiva, apposita documentazione da tutti i potenziali fornitori.

In via esemplificativa, nell'ambito della selezione/valutazione di controparti e fornitori, rientrano nel novero delle possibili fattispecie di conflitto:

- le situazioni nelle quali sussistano relazione/rapporti d'affari tra gli esponenti del Fondo Pensione (membri degli organi di Amministrazione, Controllo e Direzione) nonché i loro stretti familiari (coniuge, convivente, figli maggiorenni, i genitori) e gli esponenti dell'outsourcer;
- le situazioni nelle quali sussistano relazione/rapporti d'affari tra gli esponenti dei diversi outsourcer del Fondo Pensione potenzialmente in grado di incidere, distorcere o inficiare il corretto processo di selezione/valutazione.

L'elenco dei fornitori e delle controparti del Fondo è riportato nell'Allegato 2.

4.1 Operazione rilevante

L'operazione è approvata con le ordinarie maggioranze previste dallo statuto ex art. 9.

Il verbale di approvazione dell'operazione dovrà recare adeguata motivazione dell'interesse al compimento o meno dell'operazione nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale.

5. Conflitti dell'attività di gestione finanziaria

5.1 Gestione indiretta

I Gestori Finanziari operano in conformità alle politiche di gestione del Fondo, attuate in base alle indicazioni della COVIP e delineate nelle convenzioni di gestione, nello Statuto del Fondo Pensione e nella legge.

Le scelte di investimento sono compiute autonomamente dal Gestore, coerentemente con le linee di indirizzo definite dal Fondo e in un'ottica di sana e prudente gestione.

Ai fini di una corretta gestione dei conflitti, il Fondo valuta l'adeguatezza della *policy* adottata dal Gestore per la gestione dei conflitti stessi.

Il Fondo può definire e concordare con il Gestore una lista di emittenti rilevanti sui quali effettuare un monitoraggio della posizione complessiva assunta dal Fondo medesimo. I criteri per



l'individuazione degli emittenti rilevanti sui quali effettuare il monitoraggio, nonché le modalità con le quali il Fondo ottiene informazioni sulla posizione assunta dal Gestore, sono definite nell'ambito della convenzione per la gestione delle risorse.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione, avvalendosi della collaborazione delle competenti strutture di Pension Funds ed eventualmente del supporto dell'Advisor, verifica il rispetto del mandato di gestione, con particolare riferimento ai titoli su cui vi sia una particolare concentrazione degli investimenti ed il turnover.

Il Consiglio di Amministrazione verifica ex post che la concentrazione eccessiva, anche il relazione al mandato, non riguardi titoli dei soggetti tenuti al versamento della contribuzione. In caso contrario ne chiede adeguata motivazione al gestore. In caso di motivazione non convincente valuta se questo comporti un rischio di perdita per gli investimenti e, in caso affermativo, valuta quali misure adottare (riduzione dell'investimento) ed informa la Covip.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, avvalendosi della collaborazione delle competenti strutture di Pension Funds ed eventualmente del supporto dell'Advisor, verifica le operazioni in conflitto di interessi effettuate e segnalate dai Gestori finanziari.

In via esemplificativa, nell'ambito della gestione indiretta, rientrano nel novero delle possibili fattispecie di conflitto le operazioni eseguite nel portafoglio del Fondo nelle quali:

- il soggetto emittente sia il gestore o un soggetto a questo collegato (per soggetto "collegato" si intendono sia gli emittenti appartenenti allo stesso gruppo del gestore sia gli emittenti legati allo stesso da relazioni d'affari);
- l'intermediario dell'operazione sia un soggetto appartenente al gruppo del gestore o a questi collegato da relazioni d'affari;
- il soggetto emittente sia la Banca depositaria o un soggetto appartenente al Gruppo;
- il soggetto emittente sia Unicredit o altra azienda del Gruppo tenuta alla contribuzione.

In esito a dette analisi, le operazioni in conflitto ritenute rilevanti sono rappresentate al Consiglio di Amministrazione per le valutazioni e determinazioni di competenza.

In occasione di dette verifiche, il Consiglio riceve la documentazione predisposta dai Team interessati (note illustrative; interrogazioni di banche dati) utile ad accertare il compimento dell'operazione a valori di mercato e l'assenza di distorsioni nella gestione efficiente del Fondo a tutela dei legittimi interessi dei Partecipanti.

Qualora le misure adottate non risultino sufficienti, nel caso concreto, a escludere che il conflitto di interesse possa recare pregiudizio agli aderenti o ai beneficiari, tale circostanza è adeguatamente valutata, nell'ottica della tutela degli aderenti e dei beneficiari, dal Consiglio di Amministrazione e comunicata tempestivamente alla COVIP.

5.2 Gestione diretta

Nel caso in gestione diretta delle risorse finanziarie, il Fondo Pensione cura la gestione degli investimenti e disinvestimenti finanziari secondo la procedura tempo per tempo adottata e in coerenza con la disciplina dello Statuto e delle norme di legge.

Il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi eventualmente dell'ausilio dell'Advisor, valuta le proposte di investimenti/disinvestimenti finanziari e verifica altresì che il processo di investimento sia coerente con gli obiettivi del Fondo Pensione.

I soggetti chiamati ad effettuare le scelte di investimento dichiarano i propri interessi in relazione alle operazioni da porre in essere secondo la disciplina prevista al punto 3 del presente documento.

Il Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dalla Funzione Finanza e dall'Advisor esterno verifica le operazioni in conflitto di interessi, verificando che l'investimento sia effettuato a valori di mercato e che non sussistano distorsioni nella gestione efficiente del Fondo a tutela dei legittimi interessi dei Partecipanti.

In via esemplificativa, nell'ambito della gestione diretta, rientrano nel novero delle possibili fattispecie di conflitto:

- le operazioni nelle quali sussistano relazione/rapporti d'affari tra i soggetti coinvolti nel processo decisionale e gli emittenti o collocatori degli investimenti;
- le operazioni nelle quali il soggetto emittente sia Unicredit o altra azienda del Gruppo tenuta alla contribuzione ovvero la Banca Depositaria.



5.3 Esercizio dei diritti di voto

Esercizio del diritto di voto, inerente ai valori mobiliari nei quali sono investite le risorse del Fondo Pensione, emessi dai sottoscrittori delle fonti istitutive, dai datori di lavoro tenuti alla contribuzione e dalla banca depositaria.

Nel caso in cui vengano esercitati i diritti di voto, il Fondo Pensione si assicura che i diritti inerenti ai valori mobiliari in cui è investito il proprio patrimonio siano esercitati nell'interesse degli aderenti e dei beneficiari, anche nelle ipotesi in cui la rappresentanza per l'esercizio del diritto di voto sia delegata a soggetti terzi.

Il Fondo produce e conserva apposita documentazione attestante il processo decisionale seguito per l'esercizio del diritto di voto e degli altri diritti inerenti ai valori mobiliari.

Nelle ipotesi di delega della rappresentanza per l'esercizio del diritto di voto a soggetti terzi, il Fondo rilascia al terzo delegato una procura scritta per ciascuna assemblea. Il voto sarà esercitato secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione.

Nell'ipotesi di eventuale gestione indiretta, il Gestore è tenuto ad operare affinché la banca depositaria rilasci in tempo utile la necessaria documentazione per l'esercizio del diritto di voto nonché a comunicare i contenuti dei singoli ordini del giorno.

Inoltre, il Gestore collaborerà per la formazione degli orientamenti e delle istruzioni di voto vincolanti, che vengono impartiti dall'organo amministrativo.

6. Incompatibilità

7.1 Riferimenti Normativi

- Art. 9 D.M. 166/14: Lo svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione e controllo nel Fondo Pensione e' incompatibile con lo svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione e controllo nel Gestore convenzionato, nel depositario e in altre società dei gruppi cui appartengono il Gestore convenzionato e il depositario.
- Risposta a quesito Covip del novembre 2015.
- Covip - Orientamenti in ordine alla disciplina dell'incompatibilità ex art. 8, comma 8, DM Tesoro 703/1996 ed ai requisiti di professionalità ex art. 4, comma 2, DM Lavoro 211/1997", adottati il 23 aprile 1998.

7.2 Amministratori, Sindaci

Lo svolgimento di funzioni di amministrazione e controllo nel Fondo Pensione è incompatibile con lo svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione e controllo nel gestore convenzionato, nella depositaria/custode e in altre società dei gruppi cui appartengono il gestore convenzionato e la depositaria/custode.

A tal fine, l'esponente del Fondo Pensione dichiara l'insussistenza dell'incompatibilità e si impegna a comunicare eventuali variazioni delle informazioni trasmesse.

7.3 Gestore e Depositaria

Nell'ipotesi di gestione indiretta, quanto alla relazione tra Gestore e Depositaria, non costituiscono incompatibilità i rapporti di controllo o collegamento tra tali enti, a patto che siano rispettate le condizioni della disciplina tempo per tempo vigente della Banca d'Italia (attualmente si veda



Provvedimento Banca d'Italia 19 gennaio 2015). A tal fine gestori e depositario si impegnano a comunicare al Fondo Pensione eventuali variazioni.

In base al Provvedimento Banca d'Italia 19 gennaio 2015, le funzioni apicali del Gestore (e del Fondo Pensione) non devono essere assegnate a persone che svolgano analoghe funzioni nel depositario.

Ai fini delle dichiarazioni rilevanti in tema di incompatibilità si rinvia al relativo allegato.

7. Registro delle operazioni in conflitto di interesse

È adottato il "Registro delle Operazioni in conflitto di interesse" al cui interno sono annotate le situazioni che possono generare un conflitto di interesse potenzialmente lesivo gli interessi degli aderenti.

Il Registro, funzionale a garantire un più efficace presidio da parte delle funzioni di controllo sul tema dei conflitti, riporta, in ordine cronologico di rilevazione, le situazioni di potenziale conflitto di interesse rilevate e, per ciascuna, le informazioni di dettaglio di seguito indicate:

- PROTOCOLLO E DATA: in cui riportare i dati identificativi della fattispecie di conflitto;
- SOGGETTO: soggetto in capo al quale si manifesta il potenziale conflitto;
- DATI DEL SOGGETTO: nome, cognome della persona fisica/denominazione e ragione sociale della società;
- FATTISPECIE: individuazione della fattispecie di conflitto rilevata;
- AREA DI ATTIVITÀ DEL CONFLITTO: area gestionale/operativa nella quale si manifesta concretamente la fattispecie;
- VALUTAZIONI ED EVENTUALI AZIONI POSTE IN ESSERE: modalità di intervento del Fondo al verificarsi della fattispecie di conflitto.

Modifiche apportate nell'ultimo triennio

Si descrivono di seguito le modifiche apportate al presente Documento nell'ultimo triennio.

Data	Descrizione sintetica della modifica apportata	Descrizione sintetica delle indicazioni che sono state sostituite
.....	Adozione del "Registro delle Operazioni in conflitto di interesse"	



Allegato 1 Modelli di dichiarazione

Incompatibilità e interessi degli amministratori/sindaci

Il sottoscritto

componente del CdA

componente del Collegio Sindacale

del Fondo Pensione, consapevole delle disposizioni vigenti in materia di conflitti di interesse ed incompatibilità ai sensi del DM 166/2014, esaminato il Documento per la gestione dei conflitti di interesse predisposto dal Fondo Pensione, nello svolgimento del proprio incarico o funzione si impegna a perseguire gli obiettivi e gli interessi generali del Fondo stesso astenendosi da attività, comportamenti e atti comunque incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto col Fondo stesso.

Il sottoscritto, inoltre, dichiara quanto segue:

- Incompatibilità

Di non avere alcun incarico di componente di organi di amministrazione o controllo né direzione generale nei gestori del fondo pensione, nella depositaria/custode e nelle società di cui i predetti soggetti fanno parte.

Il sottoscritto, dichiara altresì per sé e per i componenti della propria famiglia:

- Conflitti di interesse (per i componenti del CdA e il Responsabile)

Di essere consapevole dell'obbligo di dichiarazione dei propri interessi, come stabilito dall'art. 2391 cod. civ.

dichiara di non essere in situazione di conflitto di interesse; ovvero

di avere le seguenti relazioni professionali o di affari con i seguenti soggetti coinvolti nella gestione del Fondo Pensione

Ente	Descrizione tipo di relazione

Il sottoscritto assume l'onere di informare il Fondo Pensione di eventuali modifiche delle circostanze dichiarate.

È inoltre consapevole che, in caso di mancata o omessa comunicazione, oltre a tutte le responsabilità previste dalla normativa di riferimento, il Fondo potrà attivarsi per l'eventuale risarcimento dei danni subiti.

Luogo, data

Firma



Allegato 2 Elenco Fornitori /Controparti

UniCredit SPA	
PREVINET SPA	Service Amministrativo
GENERALI ITALIA SPA	Service Amministrativo
RBM Assicurazione Salute SPA	Prestazione assicurativa
AMUNDI SGR SPA	Gestione Finanziaria


